

La linea di salita di questa parete nord mi aveva colpito nel luglio 2011, mentre salivo la nord del S. Matteo.

Mai avrei pensato di salirla in futuro con gli sci.

Siamo nel maggio del 2013 e, guardando il sito di One Ice che, come i miei compagni, consulto spesso per conoscere le condizioni delle vie di salita, vedo che quella della Cadini è già stata affrontata.

Mercoledì in sede C.A.I. parlo con Amilcare, Norma

e Paolo sul da farsi e, visto che il tempo sembra buono, si decide di partire il venerdì sera, parcheggiare ai

Forni, dormire in auto e la mattina del sabato salire la parete nord!! Venerdì, sentiti i miei compagni, decidiamo di rimandare visto che il meteo prospetta tempo non bello. Si farà di domenica...!! Concordiamo sul materiale da prendere e formiamo le cordate.

Nella serata di venerdì Paolo mi chiama e mi dice che, a causa di una scheggia nell'occhio, non

tre. Dopo una pizza veloce a S. Caterina ci portiamo nel parcheggio dei Forni e ci apprestiamo a passare la notte. La sveglia per me suona presto perché ho passato il tempo a guardare le stelle anziché dormire!!!! Alle sei, dopo una rapida colazione, si parte e per più di mezz'ora si sale con gli sci in spalle. La temperatura è fredda, buon segno, il tempo è ottimo.

PARETE NORD-OVEST PUNTA CADINI

sarà dei nostri. Decidiamo ugualmente di andare noi

Ora viene il bello mi dico, mettiamo le pelli agli sci e iniziamo a salire a destra della vallata.

A circa 2700 mt di quota inizia il ghiacciaio che quest'anno è in ottime condizioni, nessun



3524 mt dopo 5 ore e 40.

Il cielo nel frattempo si è coperto con un po' di nebbia, quindi dopo una stretta di mano fra me e i miei compagni iniziamo la discesa per il colle Cadini. La visuale non ci permette di molare gli sci e divertirci nella discesa fino a 3200 mt (da prendere comunque con precauzione vista la pendenza di almeno 40°). Da lì in poi sarà una super sciata su 10 cm di polvere fino allo spallaggio sci circa a 2300 mt.

Dopo circa nove ore siamo di nuovo all'auto, scarichiamo sci e zaini e ci apprestiamo al rien-

segno di crepacci. Proseguiamo veloci, non dimenticandoci però di scattare foto a destra e a manca... Ma il freddo inizia a farsi sentire! Sul tracciato incontriamo altri skial diretti alla normale del S. Matteo, noi invece svoltiamo a sinistra e ci dirigiamo alla base della parete nord.

Arrivati a circa 3200 mt, ci riscaldiamo ai primi raggi del sole e ne approfittiamo per mangiare qualcosa e prepararci per la salita, ramponi ai piedi, picche in mano e sci sullo zaino !!! Inizia la salita ... Sono circa 350 mt di via con pendenze massime di 50°. La neve varia ad ogni metro, a tratti è dura, in altri si sprofonda fino al polpaccio, ma la progressione è buona. Conduco io fino alla cima. Usciamo fuori dalla nord e affrontiamo l'ultimo tratto di cresta nevosa e siamo in vetta alla Punta Cadini a



tro a casa... Un grazie ai miei compagni Norma ed Amilcare per la bella salita e un grazie anche alla montagna che sa sempre regalare grandi emozioni ... Basta saperla rispettare!!!!

12 MAGGIO 2013

Stefano P.